

**COMUNE DI ROMBIOLO**

Provincia di Vibo Valentia

---0000000---

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	Adozione Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio ed Urbanistico.
-----------------	--

L'anno **Duemilatredici**, il giorno **Sedici** del mese **Dicembre** alle ore 19,40 in Rombiolo, nella solita sala delle adunanze, a seguito di inviti diramati dal Sindaco in data **16.12.2013 - Prot. N. 8469**, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in prima convocazione.

All'appello risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri:

1. NAVARRA Giuseppe	Sindaco	SI	10. FERRARO Michele	SI
2. DE RITO Sebastiano		SI	11. FERRAZZO Domenico Antonio	SI
3. FERRARO Alfonso		SI	12. ARENA Giuseppe	NO
4. AIELLO Massimo		SI	13. LAGADARI Pasquale	SI
5. MARASCO Antonio		SI	14. LAROSA Annunciato	SI
6. PATA Renato		SI	15. FURCI Domenico	SI
7. PAGNOTTA Pasquale		SI	16. RANIELI Gian Franco	NO
8. CASTAGNA Francesco		SI	17. CAPARRA Gaetano	NO
9. NAVARRA Nazzareno		NO		

Consiglieri assegnati al Comune N. 16 - Consiglieri in carica N. 16

Assume la presidenza il Sig. **Dr. Giuseppe Navarra**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Calzone Dr. Vincenzo**

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente, con il consenso del Consiglio, designa scrutatori i Sigg. Consiglieri: 1) _____ - 2) _____ 3)

La seduta è pubblica.

IL SINDACO PRESIDENTE

Prima di introdurre l'argomento dà la parola al Segretario Generale Dr. Vincenzo Calzone il quale avverte tutti i consiglieri comunali presenti sull'obbligo di astensione se sussiste una correlazione immediata o diretta per il contenuto dell'argomento di cui all'adottando Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio e Urbanistico e specifici interessi degli amministratori o di parenti o affini al quarto grado ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. –

Dopodichè il Sindaco relaziona sull'argomento dichiarando testualmente:

“Il documento definitivo del Piano Strutturale Comunale si presenta oggi alla attenzione delle istituzioni e della comunità, consapevole di rappresentare una innovazione non piccola né scontata del panorama della pianificazione del territorio.

Innovazione, che intanto propone una dimensione della pianificazione urbanistica, definisce le strategie per il governo dell'intero territorio comunale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi urbanistici della Regione e con gli strumenti di pianificazione Provinciale ed in particolare con la Legge Urbanistica n. 19/2002, “Norme per la tutela, il governo e l'uso del territorio”, la quale per altro ha subito circa dieci modifiche dalla sua emanazione, anche per rincorrere la mancata approvazione dei PSC da parte delle Amministrazioni Comunali.

Quindi un piano che ha come obiettivo primario la salvaguardia del sistema territoriale, delle sue peculiarità e della sua storia, perché ogni territorio porta con sé le trasformazioni che i suoi abitanti gli hanno, nel bene e nel male, riservato nel corso degli anni.

In particolare tale pianificazione urbanistica ha come compito prioritario quello di:

- Classificare il territorio Comunale individuando le risorse naturali ed antropiche del territorio e le relative criticità ed applicando gli standard urbanistici e le zonizzazioni ivi previste in maniera inderogabile e non modificabile;
- Determinare le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili;
- Definire i limiti dello sviluppo del territorio comunale in funzione delle sue caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche, podologiche, idraulico-forestali ed ambientali;
- Disciplinare l'uso del territorio anche in relazione alla valutazione delle condizioni di rischio idrogeologico e di pericolosità sismica locale come definiti dal piano di assetto idrogeologico o da altri strumenti;
- Individuare le aree per le quali sono necessari studi ed indagini di carattere specifico ai fini della riduzione del rischio ambientale;
- Individuare in linea generale le aree per la realizzazione delle infrastrutture e delle attrezzature pubbliche, di interesse pubblico e generale di maggiore rilevanza;
- Delimitare gli ambiti urbani ed extraurbani soggetti al mantenimento degli insediamenti o alla loro trasformazione;
- Individuare gli ambiti destinati all'insediamento di impianti produttivi e relativa disciplina di attuazione;

- Definire per ogni ambito, i limiti massimi della utilizzazione edilizia e della popolazione insediabile nonché i requisiti quali-quantitativi ed i relativi parametri, le aree in cui è possibile edificare anche in relazione all'accessibilità urbana, le aree dove è possibile il ricorso agli interventi edilizi diretti in ragione delle opere di urbanizzazione esistenti ed in conformità alla disciplina generale del Regolamento Edilizio Urbanistico;
- Delimitare e disciplinare con successivi interventi gli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche del territorio, individuando le peculiarità e le eventuali condizioni di degrado e di abbandono valutando le possibilità di recupero, riqualificazione e salvaguardia;
- Delimitare e disciplinare ambiti a valenza paesaggistica ed ambientale;
- Qualificare il territorio agricolo e forestale secondo le specifiche potenzialità di sviluppo;
- Individuare gli ambiti di tutela del verde Urbano ed extraurbano secondo specifici piani di riqualificazione, gestione e manutenzione;
- Individuare le aree necessarie per il Piano di Protezione Civile;
- Individuare e classificare nuclei di edificazione selvaggia ai fini del loro recupero urbanistico nel contesto territoriale urbano;

Per garantire la realizzazione di tali finalità le scelte progettuali si sono basate su dati ed analisi, le strategie da intraprendere e le azioni di progetto discendono dal quadro conoscitivo, a sua volta prodotto di una pluralità di componenti, capaci di evidenziare lo stato di fatto e di diritto in cui i terreni stessi si trovano al momento della formazione dello strumento urbanistico.

Ne consegue che, nel caso specifico, la redazione del **Piano Strutturale Comunale** del nostro Comune, al fine di giungere alla classificazione del territorio comunale e alle determinazioni progettuali, ha visto approfondire numerosi aspetti e componenti presenti sul territorio oggetto di studio.

Il **Piano Strutturale Comunale** che da qui a poco approveremo rappresenta il riferimento strategico su cui sono stati costruiti gli scenari di riferimento, le strategie operative da mettere in opera, le azioni progettuali da intraprendere, ed ha posto l'accento su importanti obiettivi da raggiungere ed in particolare:

- **La valorizzazione delle zone a vocazione agricola;**
- **Il processo di unificazione urbanistica del Capoluogo con le frazioni Garavati, Moladi, Orsigliadi e della Frazione Pernocari con Presinaci;**
- **L'espansione di alcune aree che per la loro posizione geo-morfologica possono essere idonee per la creazione di nuove attività turistiche e commerciali con conseguente incremento sul piano sociale della creazione di posti di lavoro.**

Concludo il mio intervento auspicando che il PSC possa essere un volano di sviluppo sostenibile per l'intero territorio comunale che consenta di far ripartire il settore edile, tenuto conto delle attività produttive esistenti e delle potenzialità del territorio di Rombiolo, nel rispetto dell'ambiente e della storia che Rombiolo ha rappresentato e rappresenta per tutto il comprensorio del Poro e per l'intero territorio provinciale" e richiama la delibera di Giunta Comunale N. 116 del 25.11.2013 di proposta al Consiglio Comunale di adozione del Piano strutturale Comunale e Regolamento Edilizio Urbanistico.

Dopo aver proposto l'approvazione di adozione del PSC e Regolamento Edilizio Urbanistico, il Sindaco, invita i Consiglieri comunali ad intervenire alla discussione.

Chiesta ed ottenuta la parola il Capogruppo di minoranza Lagadari Pasquale il quale si rammarica che vi sono pochi cittadini in aula ad assistere ai lavori del Consiglio per l'apatia ormai che si ha della politica. L'argomento è di particolare importanza, nello specifico è un lavoro non solo di questa Amministrazione ma di tre Amministrazioni a partire dalla Amministrazione Barbuto nella quale ricoprovo la carica di Assessore. Hanno fatto bene a conferire l'incarico a tecnici del posto che conoscono il territorio comunale, l'auspicio è che ora concretamente si pervenga all'adozione del PSC dopo avere prima attuato le fasi della partecipazione e della concertazione conclusesi con l'approvazione del documento preliminare.

Già in fase preliminare vi è stata per chiunque la possibilità, nel modo più ampio, di esporre le proprie istanze. Durante l'iter che ha portato alla proposta odierna veniva espletata la Conferenza di pianificazione con più incontri che hanno dato modo ai cittadini di partecipare numerosi.

Siamo tra i primi Comuni nella Regione Calabria ad adottare il PSC. Il comportamento dei Consiglieri assenti, sul punto posto all'ordine del giorno, considerato peraltro, che il Consiglio nella seduta precedente è stato rinviato proprio per l'assenza dei Consiglieri oggi nuovamente assenti al fine di dare loro la possibilità di partecipare alla discussione ed esternare le ragioni del loro assenso o del loro eventuale legittimo dissenso, invece hanno preferito starsene nelle loro case per sottrarsi al loro impegno istituzionale e al rispetto di chi li ha votati, certi comunque che il resto del Consiglio fosse stato pronto ad assumersi la responsabilità di votare l'adozione del PSC.

E questo è vero, perchè la grande differenza tra gli assenti ed i presenti, in questa seduta particolare del Consiglio, è il senso di responsabilità di chi è presente in aula rispetto al comportamento da ignavi di chi sta a casa.

Infatti l'Adozione del PSC, questa sera non vede la contrapposizione tra maggioranza e minoranza, ma il concretizzarsi del lavoro di tre maggioranze consiliari, che negli anni si sono anche battute e combattute aspramente, mantenendo però il conflitto, anche se a volte aspro e duro, solo ed esclusivamente sul piano democratico e sulla dialettica politica.

Quando però, si è trattato, come questa sera, di sottoporre all'attenzione della Massima assise, provvedimenti di carattere generale, e di interesse collettivo per i cittadini, il Comune di Rombiolo ha sempre saputo, a valle di una ampia e preventiva discussione della tematica, trovare una sintesi di equilibrio per il bene comune e nel rispetto pieno e totale delle leggi.

Il voto quindi del nostro gruppo è certamente un voto a favore dell'adozione del PSC, con la precisazione che nei comparti in cui possano raffigurarsi interessi a vario titolo, non prenderemo parte alla votazione allontanandoci dall'aula.

Chiesta ed ottenuta la parola l'Assessore ai lavori pubblici De Rito Sebastiano il quale dichiara che stiamo approvando un documento importante che si era programmato all'inizio del quinquennio 2009/2014 di questa Amministrazione, sin dalla formazione

della lista. Già nel 2012 veniva approvato il documento preliminare e in questa sede voglio ringraziare i tecnici che hanno redatto il Piano Strutturale Comunale e collaborato per le scelte operate toccando tutti i comparti dando una prospettiva di sviluppo generale sull'intero territorio. All'indomani della approvazione della presente proposta se non vi sono contrasti con il precedente strumento urbanistico sarei per avviare un processo di sviluppo immediato. Noi oggi ci assumiamo le nostre responsabilità rispetto all'assenza dei due Consiglieri di maggioranza ma anche per l'assenza dei due Consiglieri di minoranza che hanno sempre partecipato alle riunioni indette.

Riprende la parola il Sindaco e conferma quanto detto dall'Assessore De Rito Sebastiano nel dire che nell'iter dell'adozione del PSC venivano indette più conferenze dei Capigruppo, comprese le minoranze. Abbiamo pubblicizzato diffusamente la riunione odierna del Consiglio Comunale anche con affissione di manifesti presso i locali pubblici al fine di consentire la massima partecipazione dei cittadini.

Relaziona ampiamente sull'argomento su invito del Sindaco, l'Ing. Pietro Barletta, uno tra i tecnici redattori del PSC.

A discussione ultimata il Sindaco mette a votazione la proposta di pervenire all'approvazione dell'adozione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico ed Edilizio per parti separati, dodici comparti, sulla base dell'elaborato di cui alla carta di sintesi del R.E.U. con individuazione ambiti, agli atti del Consiglio, con l'astensione per ciascuno di essi di coloro che in concreto vi abbiano interessi, seguendo a ciò una votazione finale dello strumento urbanistico nella sua interezza; in tale ipotesi a questa ultima votazione non si applica la causa di astensione, dal momento che sui punti specifici oggetto del conflitto di interesse si è già votato senza la partecipazione dell'amministratore in conflitto. Tale iter che comprende tredici votazioni è dovuto riguardo agli effetti dell'obbligo di astensione in sede di votazione dello strumento urbanistico dei consiglieri in posizione di conflitto di interesse ai sensi del citato art. 78 D. Lgs. N. 267/2000 e in base alla sentenza del Consiglio di Stato Sezione VI N. 3663 del 23 maggio 2011 che ha ritenuto legittimo approvare lo strumento urbanistico per parti separati, proprio al fine di evitare difficoltà insormontabile nei Comuni di medio e piccole dimensioni e propone altresì mediante unica votazione che in caso di assenza contemporanea delle votazioni del Sindaco e del Vice Sindaco, di volta in volta, la seduta sarà presieduta dal Consigliere anziano cioè colui che ha ottenuto la cifra individuale più alta costituita dai voti di lista congiuntamente ai voti di preferenza e, in caso di parità, il più anziano di età.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A voti unanimi e palesi approva la proposta complessiva dianzi esposta dal Sindaco e cioè di procedere per l'adozione del PSC mediante votazione per singoli comparti (dodici) oltre la votazione finale dello strumento urbanistico nella sua interezza. Di approvare altresì che in caso di assenza contemporanea del Sindaco e del Vice Sindaco, di volta in volta, durante le votazioni, la seduta sarà presieduta dal Consigliere anziano cioè colui che ha ottenuto la cifra individuale più alta costituita dai voti di lista congiuntamente ai voti di preferenza e, in caso di parità, il più anziano di età.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta complessiva del Sindaco come testé approvata dal Consiglio;

Sentiti gli interventi;

Premesso che:

- la legge regionale n. 19/2002 e successive modifiche ed integrazioni (Legge urbanistica della Calabria), disciplina la tutela, il governo e l'uso del territorio;
- con deliberazione n. 106 del 10.11.2006, pubblicata sul Supplemento straordinario n. 1 al BUR Calabria in data 04.12.06, il Consiglio Regionale ha approvato le "Linee Guida della Pianificazione regionale", in attuazione dell'art. 17, comma 5, della predetta legge regionale;
- che l'avvio delle procedure per la redazione del Piano Strutturale è uno dei punti qualificanti delle linee programmatiche di governo dell'Amministrazione;
- che il Piano Strutturale comunale ed il Regolamento Edilizio ed Urbanistico sono formati, in quanto ai loro contenuti dagli artt. 20 e 21 della legge urbanistica regionale, che qui si intendono integralmente richiamati e riportati, ed ,in quanto alle procedure di formazione ed approvazione, dall'art. 27;
- Le Linee Guida, dal canto loro, chiariscono che:
- **il Piano Strutturale Comunale** interessa l'intero territorio comunale e ha valore a tempo indeterminato; oltre che *strumento urbanistico a carattere normativo - regolativo* (che si esercita prevalentemente attraverso l'annesso Regolamento Edilizio ed Urbanistico) il PSC è anche uno strumento di *promozione dello sviluppo locale* (a carattere strategico) e di *indirizzo ed orientamento per quanto riguarda l'assetto del territorio* (carattere strutturale).
- **il Regolamento Edilizio ed Urbanistico** è strumento annesso e quindi integrato e complementare al P.S.C.; esso ha carattere normativo - regolativo e detta le regole relative alle porzioni di territorio dove si può intervenire in forma diretta (aree urbane già infrastrutturate) e a quelle (ambiti specializzati), individuate nel PSC, dove sono necessarie successive fasi di pianificazione;

La Giunta Comunale con delibera n. 69 del 25.05.2004 ha avviato le procedure per la redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Edilizio e Urbanistico (REU) e delle norme tecniche di attuazione (NTA), fornendo tra l'altro le direttive al Responsabile Unico del Procedimento per l'individuazione dei professionisti da incaricare della redazione degli studi relativi al Quadro Conoscitivo e della redazione del Piano Strutturale e del Regolamento Edilizio ed urbanistico e delle norme tecniche di attuazione;

In data 20.05.2004, pertanto, veniva indetta una prima procedura ad evidenza pubblica e con Determina Dirigenziale n. 55 del 9 giugno 2004 sono stati aggiudicati in via definitiva, gli incarichi professionali per la redazione degli Atti preparatori necessari per l'elaborazione del Piano Strutturale Comunale e del REU ai seguenti professionisti:

1. Prof. Arch. Giuseppe Lonetti, nato a Carlizzi (KR) il 30.10.1948 iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Vibo Valentia al N. 4, Cod. Fisc. LNT GPP 48R30 B771F, residente a Tropea (VV) in Via V.co Dell'Orto;

2. Ing. Francesco Pagnotta, nato a Rombiolo (VV) il 26.04.1948, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vibo Valentia al N. 69, Cod. Fisc. PGN FNC 48D26 H516D, ed ivi residente in via Monte Poro N. 11;
3. Arch. Domenico Furci, nato a Villingen il 24.09.1972, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Vibo Valentia al N. 281, Cod. Fisc. FRC DNC 72P24 Z112U, residente in Rombiolo Via Dante N. 56;

Una seconda procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dell'incarico di progettista del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Edilizio ed Urbanistico e delle norme tecniche di attuazione (NTA) (artt. 20, 21, e 27 Legge Regione Calabria 19/2002 e smi) e delle altre attività professionali prescritte con Determina Dirigenziale n 149 del 24.09.2007 venivano incaricati i seguenti professionisti:

1. Barletta Ing. Pietro, nato a Vibo Valentia (VV) il 25.12.1974, residente in Rombiolo in Via Marsala n.8, Codice Fiscale: BRL PTR 74T25F537Z, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Vibo Valentia al n. 455°;
2. Ferraro Arch. Pietro, nato a Vibo Valentia il 26.12.1971 e residente a Rombiolo in Via c.da Chianta snc, Codice Fiscale: FRR PTR 71T26 F537P, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Vibo Valentia al n.315;
3. Artusa Geom. Antonio, nato a Vibo Valentia il 17.11.1967 e residente a Rombiolo in Via G. Amendola n. 69, Codice Fiscale: RTS NTN 69S17 F537P, iscritto al Collegio Provinciale dei Geometri della Provincia di Vibo Valentia al n. 180;
4. Geologo Enzo Morelli, nato a Vibo Valentia il 10.01.1961 ed ivi residente in C.da Naccari s.n.c., Codice Fiscale MRL NZE 61A10 F537G, Iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi della Calabria al n. 257;
5. Dott. Agr. Costanzo Antonio, nato a Vibo Valentia il 24.4.1979 e residente a Rombiolo (VV) in Via De Siena, n. 52, Codice Fiscale: CST NNN 79D24 F537J iscritto all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi della Provincia di Vibo Valentia al n. 61;

Che con deliberazione N. 10 del 19.01.2012 la Giunta Municipale ha approvato la proposta di adozione del documento preliminare del PSC e del REU;

Che con delibera di Consiglio Comunale N. 03 del 15.02.2012 veniva approvato il Documento Preliminare del PSC e il R.E.U.;

Che ai sensi degli artt. 13 e 27 della Legge Regionale 16 aprile 2002, N. 19, il Sindaco, con nota prot. N. 1801 del 15.03.2012, indiceva Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del documento;

Che a tale scopo si sono svolte le seguenti sedute:

- 1° seduta della Conferenza di pianificazione (**seduta di apertura**) in data 03.04.2012;
- 2° seduta della Conferenza di pianificazione in data 11.05.2012;
- 3° seduta (**seduta conclusiva**) della Conferenza di pianificazione in data 27.06.2012;

Che nel corso delle suddette sedute hanno espresso pareri, tramite note o direttamente nelle sedute della C.d.P, i seguenti Enti:

- * Regione Calabria - Dipartimento n. 8 Urbanistica e Governo del Territorio;
- * Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia- Settore VIII- Servizio Programmazione Territoriale e Urbanistica;
- * Regione Calabria - A.R.P.A.CAL. Dipartimento provinciale di Reggio Calabria;
- * Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Reggio Calabria e Vibo Valentia;
- * Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'ambiente - Settore 2 - Servizio 3;
- * Comune di Zungri (VV);
- * Comune di Limbadi (VV);
- * Ministero dell'Interno- Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile- Comando Provinciale di Vibo Valentia;
- * Agenzia del Demanio- Filiale Calabria;
- * Corpo Forestale dello Stato- Comando Provinciale di Vibo Valentia;
- * ENEL- Divisione Infrastrutture e Reti- Macro Area Territoriale Sud- Sviluppo Rete Calabria.

Che sono stati acquisiti i seguenti pareri e nulla osta:

- Regione Calabria – Dipartimento n° 8 Urbanistica e governo del Territorio – Parere Preventivo;
- Regione Calabria – Dipartimento n. 9 - Servizio Tecnico Regionale n° 10 reso ai sensi dell'art. 13 L. 02.02.1974 n. 64 e art. 89 DPR 06.06.2001 n. 380;
- Regione Calabria – Dip. Politiche dell'Ambiente – Nucleo VIA – VAS - procedura VAS ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 e R.R. del 04.08.2008 n. 3- Fase preliminare;

Visto il verbale conclusivo della C.d.P del 10.08.2012;

Visto che La Regione Calabria- Dipartimento Politiche dell'Ambiente – Settore n. 2 Servizio n. 3 – come autorità competente, con nota prot. n. 1020 del 28/04/2011 ha trasmesso all'Amministrazione Comunale il questionario con le osservazioni per la stesura della bozza del Piano definitivo, del relativo rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica.

Visto il Rapporto Ambientale definitivo elaborato e trasmesso dai tecnici incaricati;

Visto che per quanto riguarda la partecipazione L'Amministrazione ha avviato la fase concertativa prima dell'indizione della conferenza con la visione del documento preliminare che si è svolta dal 24 gennaio 2012 al 03 febbraio 2012 e con un incontro pubblico tenutosi in data 14 febbraio 2012.

La fase partecipativa del Piano si è sviluppata con interventi diretti prima dell'indizione della Conferenza, ma anche con la presentazione di documenti scritti sotto forma di proposte migliorative, presentate nella stessa sede o trasmesse al Comune in diverse modalità e di cui si è tenuto conto in sede di redazione del PSC.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale N. 116 del 25.11.2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva proposto al Consiglio comunale l'adozione del Piano Strutturale Comunale ed il Regolamento Edilizio ed Urbanistico, ed il Rapporto Ambientale Definitivo ai sensi della L.R. n. 19/2002 e s.m. ed i., con le prescrizioni e le osservazioni a vario modo espresse;

Esaminati gli elaborati tecnici costituendo il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Edilizio Urbanistico Comunale ed il Rapporto Ambientale Definitivo qui di seguito elencati:

- a) Tav 1- Carta di sintesi del mR.E.U ;
- b) Tav 2- Regolamento Edilizio ed Urbanistico (R.E.U.) Norme Tecniche di Attuazione N.T.A;
- c) Studio Agronomico e Studio Geologico;
- d) Rapporto Ambientale Definitivo.

Esaminata altresì la tavola N. 1a - Carta di sintesi del R.E.U. con individuazione ambiti:

Ritenuto ormai completato favorevolmente l'iter procedurale previsto dalla Legge Urbanistica Regionale, di cui all'art. 27 comma 4 riferito anche alle modifiche apportate dalla L.R. 10.08.2012 n. 35;

Vista la Legge Regionale 16.04.2002 n. 19 coordinata con le modifiche e le integrazioni apportate con LL.RR. n° 23/2002, 8/2003, 8/2005, 14/2006, 9/2007, 21/2007, 29/2007, 15/2008, 19/2009, 15/2010, 33/2011, 7/2012 e 35/2012;

Acquisito il parere tecnico favorevole ex art. 49, comma 2 del t.u.e.l. dal Segretario Generale;

Visto il Decreto Legislativo N° 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Sentito il Sindaco che, dopo aver tracciato l'iter che ha portato alla formazione dello strumento di pianificazione urbanistica generale, si è soffermato, in particolare, sull'importanza che tale strumento riveste ai fini dello sviluppo urbanistico ed edilizio del territorio comunale;

Sentita la relazione illustrativa di uno dei redattori del Piano Ing. Pietro Barletta;

Atteso che con riguardo agli effetti dell'obbligo di astensione in sede di votazione dello strumento urbanistico dei consiglieri in posizione di conflitto di interessi ai sensi del citato art. 78, d. lgs. nr. 267 del 2000, il Consiglio di Stato Sez. VI, con sentenza n. 3663 del 23 maggio 2011, ha ritenuto legittima, proprio al fine di evitare difficoltà insormontabili nei Comuni di medie e piccole dimensioni, l'approvazione dello strumento urbanistico per parti separate, con l'astensione per ciascuna di esse di coloro che in concreto vi abbiano interesse, purché a ciò segua una votazione finale dello strumento nella sua interezza; in tale ipotesi a questa ultima votazione non si applicano le cause di astensione, dal momento che sui punti specifici oggetto del conflitto di interesse si è già votato senza la partecipazione dell'amministratore in conflitto;

Considerato:

- che il documento preliminare del PSC è stato approvato con delibera del consiglio comunale n. 3 del 15/02/2012 e sul quale, come peraltro chiarito con nota della Regione Calabria, non vi erano motivi di astensione dei consiglieri per conflitto di interessi in quanto atto non produttore effetti immediati e/o diretti;
- che il P.S.C è la naturale evoluzione e completamento del documento preliminare, con le necessarie modifiche ed integrazioni, scaturite dalla Conferenza di Pianificazione, e che pertanto, non essendovi conflitto di interessi in fase preliminare non c'è né nemmeno in fase di adozione;
- che, in ogni caso, i consiglieri che ravvisano ci sia la sussistenza di interessi a vario titolo nella votazione dei singoli comparti e ritengono opportuno allontanarsi dall'aula consigliare al momento della votazione dei comparti in esame possono liberamente farlo;

Ritenuto pertanto di procedere all'adozione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento edilizio ed Urbanistico ed al Rapporto Ambientale Definitivo ai sensi della normativa vigente;

Il Sindaco senza indugio invita i Consiglieri presenti a votare per alzata di mano per parti separati (N. 12 comparti) oltre la votazione finale dello strumento urbanistico nella sua interezza quindi per N. 13 votazioni, che hanno ottenuto il seguente risultato:

Viene posta a votazione la Tavola 1- Carta di Sintesi del REU (Comparto 1)

I Consiglieri Ferraro Alfonso – Castagna Francesco – Pata Renato e Furci Domenico dichiarano di non partecipare alla votazione, si allontanano momentaneamente dall'aula, per cui non vengono conteggiati tra i presenti ai fini della votazione stessa;

Presenti	N. 9
Votanti	N. 9
Voti favorevoli.....	N. 9 espressi per alzata di mano

A votazione ultimata rientrano in aula, prendendo il loro posto, i Consiglieri Comunali prima allontanatosi Ferraro Alfonso – Castagna Francesco – Pata Renato e Furci Domenico, talché il numero dei Consiglieri comunali da N. 9 passa a N. 13 dei Consiglieri presenti.

Viene posta a votazione la Tavola 1- Carta di Sintesi del REU (Comparto2)

I Consiglieri Ferraro Alfonso – Ferrazzo Domenico –Lagadari Pasquale e Furci Domenico dichiarano di non partecipare alla votazione, si allontanano momentaneamente dall’aula, per cui non vengono conteggiati tra i presenti ai fini della votazione stessa;

Presenti N. 9
Votanti N. 9
Voti favorevoli..... N. 9 espressi per alzata di mano

A votazione ultimata rientrano in aula, prendendo il loro posto, i Consiglieri Comunali prima allontanatosi Ferraro Alfonso – Ferrazzo Domenico –Lagadari Pasquale e Furci Domenico, talché il numero dei Consiglieri comunali da N. 9 passa a N. 13 dei Consiglieri presenti.

Viene posta a votazione la Tavola 1- Carta di Sintesi del REU (Comparto3)

I Consiglieri Ferraro Alfonso – Ferrazzo Domenico –Lagadari Pasquale e Furci Domenico dichiarano di non partecipare alla votazione, si allontanano momentaneamente dall’aula, per cui non vengono conteggiati tra i presenti ai fini della votazione stessa;

Presenti N. 9
Votanti N. 9
Voti favorevoli..... N. 9 espressi per alzata di mano

A votazione ultimata rientrano in aula, prendendo il loro posto, i Consiglieri Comunali prima allontanatosi Ferraro Alfonso – Ferrazzo Domenico –Lagadari Pasquale e Furci Domenico, talché il numero dei Consiglieri comunali da N. 9 passa a N. 13 dei Consiglieri presenti.

Viene posta a votazione la Tavola 1- Carta di Sintesi del REU (Comparto 4)

I Consiglieri Ferrazzo Domenico – Castagna Francesco – Lagadari Pasquale e Furci Domenico dichiarano di non partecipare alla votazione, si allontanano momentaneamente dall’aula, per cui non vengono conteggiati tra i presenti ai fini della votazione stessa;

Presenti N. 9
Votanti N. 9
Voti favorevoli..... N. 9 espressi per alzata di mano

A votazione ultimata rientrano in aula, prendendo il loro posto, i Consiglieri Comunali prima allontanatosi Ferrazzo Domenico – Castagna Francesco – Lagadari Pasquale e Furci Domenico, talché il numero dei Consiglieri comunali da N. 9 passa a N. 13 dei Consiglieri presenti.

Viene posta a votazione la Tavola 1- Carta di Sintesi del REU (Comparto 5)

I Consiglieri De Rito Sebastiano – Ferrazzo Domenico – Marasco Antonio – Furci Domenico dichiarano di non partecipare alla votazione, si allontanano momentaneamente dall’aula, per cui non vengono conteggiati tra i presenti ai fini della votazione stessa;

Presenti N. 9
Votanti N. 9
Voti favorevoli..... N. 9 espressi per alzata di mano

A votazione ultimata rientrano in aula, prendendo il loro posto, i Consiglieri Comunali prima allontanatosi De Rito Sebastiano – Ferrazzo Domenico – Marasco Antonio – Furci Domenico, talché il numero dei Consiglieri comunali da N. 9 passa a N. 13 dei Consiglieri presenti.

Viene posta a votazione la Tavola 1- Carta di Sintesi del REU (Comparto 6)

I Consiglieri Aiello Massimo – Marasco Antonio – Castagna Francesco e Pagnotta Pasquale dichiarano di non partecipare alla votazione, si allontanano momentaneamente dall’aula, per cui non vengono conteggiati tra i presenti ai fini della votazione stessa;

Presenti N. 9
Votanti N. 9
Voti favorevoli..... N. 9 espressi per alzata di mano

A votazione ultimata rientrano in aula, prendendo il loro posto, i Consiglieri Comunali prima allontanatosi Aiello Massimo – Marasco Antonio – Castagna Francesco e Pagnotta Pasquale, talché il numero dei Consiglieri comunali da N. 9 passa a N. 13 dei Consiglieri presenti.

Viene posta a votazione la Tavola 1- Carta di Sintesi del REU (Comparto 7)

I Consiglieri Ferraro Michele – Ferrazzo Domenico – Castagna Francesco e Pagnotta Pasquale dichiarano di non partecipare alla votazione, si allontanano momentaneamente dall’aula, per cui non vengono conteggiati tra i presenti ai fini della votazione stessa;

Presenti N. 9
Votanti N. 9
Voti favorevoli..... N. 9 espressi per alzata di mano

A votazione ultimata rientrano in aula, prendendo il loro posto, i Consiglieri Comunali prima allontanatosi Ferraro Michele – Ferrazzo Domenico – Castagna Francesco e Pagnotta Pasquale, talché il numero dei Consiglieri comunali da N. 9 passa a N. 13 dei Consiglieri presenti.

Viene posta a votazione la Tavola 1- Carta di Sintesi del REU (Comparto 8)

I Consiglieri Ferraro Michele – Castagna Francesco – Pagnotta Pasquale e Pata Renato dichiarano di non partecipare alla votazione, si allontanano momentaneamente dall’aula, per cui non vengono conteggiati tra i presenti ai fini della votazione stessa;

Presenti N. 9
Votanti N. 9
Voti favorevoli..... N. 9 espressi per alzata di mano

A votazione ultimata rientrano in aula, prendendo il loro posto, i Consiglieri Comunali prima allontanatosi Ferraro Michele – Castagna Francesco – Pagnotta Pasquale e Pata Renato, talché il numero dei Consiglieri comunali da N. 9 passa a N. 13 dei Consiglieri presenti.

Viene posta a votazione la Tavola 1- Carta di Sintesi del REU (Comparto 9)

I Consiglieri De Rito Sebastiano – Ferrazzo Domenico – Castagna Francesco e Pagnotta Pasquale dichiarano di non partecipare alla votazione, si allontanano momentaneamente dall’aula, per cui non vengono conteggiati tra i presenti ai fini della votazione stessa;

Presenti N. 9
Votanti N. 9
Voti favorevoli..... N. 9 espressi per alzata di mano

A votazione ultimata rientrano in aula, prendendo il loro posto, i Consiglieri Comunali prima allontanatosi De Rito Sebastiano – Ferrazzo Domenico – Castagna Francesco e Pagnotta Pasquale, talché il numero dei Consiglieri comunali da N. 9 passa a N. 13 dei Consiglieri presenti.

Viene posta a votazione la Tavola 1- Carta di Sintesi del REU (Comparto 10)

Il Sindaco e i Consiglieri Comunali Dr. Navarra Giuseppe De Rito Sebastiano – Marasco Antonio e Castagna Francesco dichiarano di non partecipare alla votazione, si allontanano momentaneamente dall’aula, per cui non vengono conteggiati tra i presenti ai fini della votazione stessa;

Presiede la seduta, solo per questa votazione, il Vice Sindaco Ferraro Michele a norma dello Statuto Comunale vigente

Presenti N. 9
Votanti N. 9
Voti favorevoli..... N. 9 espressi per alzata di mano

A votazione ultimata rientrano in aula, prendendo il loro posto, il Sindaco e i Consiglieri Comunali prima allontanatosi Dr. Navarra Giuseppe De Rito Sebastiano – Marasco Antonio e Castagna Francesco, talché il numero dei Consiglieri comunali da N. 9 passa a N. 13 dei Consiglieri presenti.

Viene posta a votazione la Tavola 1- Carta di Sintesi del REU (Comparto 11)

Il Sindaco, il Vice Sindaco e i Consiglieri Dr. Navarra Giuseppe – Dr. Michele Ferraro – De Rito Sebastiano e Castagna Francesco dichiarano di non partecipare alla votazione, si allontanano momentaneamente dall’aula, per cui non vengono conteggiati tra i presenti ai fini della votazione stessa;

Presiede la seduta, solo per questa votazione, il Consigliere anziano Ferraro Alfonso come testé disposto da questo Consiglio Comunale

Presenti N. 9
Votanti N. 9
Voti favorevoli..... N. 9 espressi per alzata di mano

A votazione ultimata rientrano in aula, prendendo il loro posto, il Sindaco, il Vice Sindaco e i Consiglieri Comunali prima allontanatosi Dr. Navarra Giuseppe – Dr. Michele Ferraro – De Rito Sebastiano e Castagna Francesco, talchè il numero dei Consiglieri comunali da N. 9 passa a N. 13 dei Consiglieri presenti.

Viene posta a votazione la Tavola 1- Carta di Sintesi del REU (Comparto 12)

Il Consigliere Larosa Annunciato dichiara di non partecipare alla votazione, si allontana momentaneamente dall’aula, per cui non viene conteggiato tra i presenti ai fini della votazione stessa;

Presenti N. 12
Votanti N. 12
Voti favorevoli..... N. 12 espressi per alzata di mano

A votazione ultimata rientra in aula, prendendo il proprio posto, il Consigliere Comunale prima allontanatosi Larosa Annunciato, talchè il numero dei Consiglieri comunali da N. 12 passa a N. 13 dei Consiglieri presenti.

Viene, quindi, posto a votazione il Piano Strutturale nella sua interezza ed il Regolamento Edilizio ed Urbanistico Comunale con il seguente esito:

Presenti N. 13
Votanti N. 13
Voti favorevoli..... N. 13 espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. **DI RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI ADOTTARE** il Piano Strutturale Comunale ed il Regolamento Edilizio ed Urbanistico, ai sensi della L.R. n. 19/202 e s.m. ed i., nonché il Rapporto Ambientale definitivo costituito dagli elaborati indicati in premessa che, pur se non allegati materialmente, formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ivi incluse le prescrizioni dei pareri vincolanti espressi dagli enti summenzionati.

3. **DI CONFERMARE** la nomina del Responsabile Unico del procedimento (RUP) nella persona dell'Ing. Ferrazzo Pasquale.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi espressi a norma di legge,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del TUEL approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267.

COMUNE DI ROMBIOLO

Provincia di Vibo Valentia

Allegato A) alla deliberazione del Consiglio Comunale N. 36 del 16.12.2013.

-----o0o-----

Parere ai sensi dell'art. 49 - 1°Comma, del TUEL approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267, sulla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale, avente per oggetto:

Adozione Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio ed Urbanistico.

-----o0o-----

Il sottoscritto **Dr. Vincenzo Calzone**, nella sua qualità di Segretario Comunale;

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale e relativa all'oggetto;

Vista la nota Prot. N. 8121 del 26.11.2013 con la quale il Responsabile dei Servizi dell'Area Tecnica e Tecnico Manutentiva ha comunicato la propria impossibilità a rilasciare il prescritto parere di regolarità Tecnica sulla proposta di cui sopra perchè parte interessata.

Visto l'art. 49 – 2° comma in base al quale: “nel caso in cui l'Ente non abbia i Responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'Ente in relazione alle sue competenze.”;

Visti gli artt. 48, 49 - 1° comma, 147/bis e 151 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267 e s.m.i.;

E S P R I M E

In relazione alle proprie competenze, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione Amministrativa sulla proposta di deliberazione sopraindicata;

Addì 10.12.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Vincenzo Calzone

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dr. Giuseppe Navarra*

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Geom. Sebastiano De Rito*

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Vincenzo Calzone*

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata all'Albo Pretorio On-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi, a partire dal **20.12.2013** come prescritto dall'art. 124, 1° Comma del D. Lgs. 18.8.2000, N. 267 e dell'art. 32, comma 5 della legge 18.06.2009, n. 69;

Addì **20.12.2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Vincenzo Calzone*

-
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **20.12.2013**

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, 3° comma – D. Lgs. N. 267/2000).

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, 4° comma – D. Lgs. N. 267/2000).

Addì **20.12.2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Vincenzo Calzone*

* Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 12.02.1993, N. 39.